



N. 239/EL-177/141/2011-VL

Il Ministero dello Sviluppo Economico

**DIREZIONE GENERALE PER IL MERCATO ELETTRICO, LE RINNOVABILI E L'EFFICIENZA ENERGETICA, IL
NUCLEARE**

di concerto con

il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

**DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE, I SISTEMI INFORMATIVI E STATISTICI
DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO, LA PROGRAMMAZIONE ED I PROGETTI
INTERNAZIONALI**

di concerto con

*il Ministero dell'Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER I RIFIUTI E L'INQUINAMENTO

VISTO il decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, recante disposizioni urgenti per la sicurezza del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica, e successive modifiche e integrazioni;

VISTO, in particolare, il comma 4-*quaterdecies* dell'articolo 1-*sexies* del decreto legge n. 239/2003 che prevede che le varianti da apportare al progetto definitivo approvato, sia in sede di redazione del progetto esecutivo sia in fase di realizzazione delle opere, ove assumano rilievo sotto l'aspetto localizzativo sono approvate dal Ministero dello sviluppo economico, di concerto con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, con il consenso dei Presidenti delle Regioni e Province autonome;

VISTA la legge 23 agosto 2004, n. 239, recante riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia;

VISTA la legge 23 luglio 2009, n. 99, recante disposizioni per lo sviluppo e

l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia;

VISTO il regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, recante approvazione del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 27 dicembre 2004, n. 330, recante integrazioni al citato d.P.R. n. 327/2001, in materia di espropriazione per la realizzazione di infrastrutture lineari energetiche;

VISTA l'istanza n. TE/P20090013372 del 16 ottobre 2009, con la quale la Terna S.p.A. – Direzione Sviluppo Rete e Ingegneria, Viale Egidio Galbani, 70 – 00156 Roma (C.F. 05779661007) e la Transenergia S.r.l., Via Piffetti 15, 10143 Torino (C.F. 08528090015) hanno congiuntamente chiesto al Ministero dello sviluppo economico ed al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare l'autorizzazione, avente efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, di indifferibilità e urgenza, di inamovibilità, nonché di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, alla costruzione ed all'esercizio del tratto ricadente in territorio italiano di un'interconnessione in corrente continua ad altissima tensione (250÷350 kV) HVDC tra la Stazione Elettrica di Piossasco (TO) e quella di Grande Ile (Francia) denominata "Piemonte – Savoia" ed opere accessorie;

VISTA la nota n. TE/P20110001936 dell'8 febbraio 2011, con la quale Terna S.p.A. e Transenergia S.r.l. hanno comunicato che "con riferimento alla dichiarazione di pubblica utilità delle opere, relativamente alla quale, con la domanda di autorizzazione in data 16 ottobre 2009, è stata richiesta la delega a favore della Terna S.p.A. ai sensi dell' articolo 6, comma 8 del T.U. sugli espropri d.P.R. n. 327/01, e successive modificazioni, finalizzata all'asservimento coattivo dei terreni privati interessati, si precisa che essendo un unico scavo, la servitù di elettrodotto sarà costituita a favore della sola Terna S.p.A. La Transenergia S.r.l. potrà, all'interno della fascia asservita, comunque posare i cavi di sua proprietà ed esercirli per tutta la durata dell'esenzione. Nell'area dell'esistente stazione elettrica di Piossasco, di proprietà della Terna S.p.A., ove sarà realizzata la stazione di conversione, il modulo da 500 MW, con potenza massima fino a 600 MW di proprietà della Transenergia S.r.l, sarà realizzato con diritto di superficie concesso dalla Terna S.p.A. per il periodo limitato alla durata dell'esenzione";

VISTO il decreto n. 239/EL-177/141/2011 del 7 aprile 2011, con il quale è stato approvato il progetto definitivo per la costruzione, da parte delle società Terna S.p.A. e Transenergia S.r.l., delle suddette opere;

CONSIDERATO che nel succitato decreto autorizzativo, ai sensi dell'articolo 6, comma 8 del citato DPR 327/2001, a Terna S.p.A. è stata conferita delega per l'esercizio del potere espropriativo;

CONSIDERATO che, in particolare, l'intervento autorizzato prevede la realizzazione

di:

- una Stazione di Conversione da corrente continua a corrente alternata, ubicata all'interno della Stazione Elettrica 380/220/150 kV di "Piossasco", in provincia di Torino, di proprietà di Terna S.p.A;
- un elettrodotto a +/- 250÷350 kV cc in cavo interrato dalla predetta Stazione di Conversione, al confine di Stato, della lunghezza di circa 95 chilometri;

CONSIDERATO che, per quanto riguarda l'elettrodotto in cavo interrato, questo consta di due moduli di potenza pari a 500 MW nominali ciascuno, di cui uno, di proprietà di Terna S.p.A., unitamente a tutti gli apparati comuni, è qualificabile come "linea pubblica" e farà parte della RTN e l'altro, di proprietà di Transenergia S.r.l., è qualificabile come una "linea privata", cosiddetta merchant line, secondo quanto previsto dal Regolamento n. 714/2009/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 luglio 2009, e sarà sottoposto a procedura di esenzione dalla disciplina del diritto di accesso dei terzi, ai sensi del succitato Regolamento;

CONSIDERATO che la "linea privata" autorizzata è stata individuata da Terna S.p.A. quale infrastruttura di interconnessione con l'estero sulla frontiera italo-francese, da realizzare ed esercire nella forma di "*interconnector*", ai sensi dell'articolo 32 della legge n. 99/2009 e del Regolamento (CE) n. 714/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 luglio 2009;

VISTA la nota prot. TRISPA/P20120000175 del 3 aprile 2012, con la quale Terna Rete Italia S.p.A., con sede in Roma – Viale Egidio Galbani, 70 (C.F. e P.I. 11799181000), società controllata da Terna S.p.A., ha inviato la procura generale conferitale da Terna S.p.A. affinché la rappresenti nei confronti della pubblica amministrazione nei procedimenti autorizzativi, espropriativi e di asservimento, a far data dal 1° aprile 2012;

VISTA la comunicazione prot. n. TRISPA/P20150003441 del 2 aprile 2015, con la quale Terna Rete Italia S.p.A., in nome e per conto di Terna S.p.A., ha comunicato a questo Ministero la costituzione della società Terna Interconnector S.r.l. (società controllata da Terna S.p.A. e con la partecipazione di Terna Rete Italia S.p.A. e di Transenergia S.r.l.), società strumentale alla realizzazione dell'interconnessione con la frontiera francese;

CONSIDERATO che Terna Interconnector S.r.l. ha, a sua volta, costituito, mantenendone l'intero controllo, la società Piemonte Savoia S.r.l., per la realizzazione e la gestione della "linea privata" dell'*interconnector* Italia-Francia;

VISTA l'istanza prot. n. 0815000136 del 2 aprile 2015, acquisita al protocollo del Ministero dello Sviluppo Economico in data 7 aprile 2015 con il n. 0007349, con la quale la Società Transenergia S.r.l. ha chiesto la voltura parziale del citato provvedimento autorizzativo n. 239/EL-177/141/2011 del 7 aprile 2011, con riferimento alla "linea privata", al modulo della stazione di conversione necessario al funzionamento della detta linea ed alle opere civili, con conseguente assunzione di tutti gli impegni da essa derivanti a favore della società Piemonte Savoia S.r.l., che ha sottoscritto per accettazione l'istanza medesima;

VISTO il decreto n. 239/EL-177/141/2011-VOL del 18 maggio 2015, con il quale l'autorizzazione già rilasciata alla Società Transenergia S.r.l. con il citato decreto n. 239/EL-177/141/2011 del 7 aprile 2011 è stata volturata alla Società Piemonte Savoia S.r.l., con sede in Roma in Viale Egidio Galbani 70 (C.F. 1331831001);

CONSIDERATO che la suddetta interconnessione è stata inserita dalla UE nella lista di “Progetti di interesse comune”, che contribuiranno alla realizzazione dei nove corridoi prioritari strategici e delle tre aree prioritarie di intervento per le infrastrutture energetiche (con una dimensione trans-European/cross-border) individuati dal Regolamento UE n. 347/2013 “*Sugli orientamenti per le infrastrutture energetiche transeuropee*” approvato, in data 17 aprile 2013, dal Parlamento Europeo e dal Consiglio;

CONSIDERATO che le disposizioni di tale Regolamento, unitamente a quelle contenute nel Manuale approvato dal Ministero, con decreto 11 febbraio 2015, devono essere applicate ai procedimenti di rilascio delle autorizzazioni relative ai suddetti progetti di interesse comune;

CONSIDERATO che, essendo emersa, in fase di progettazione esecutiva delle suddette opere, la necessità di una variante localizzativa tra i comuni di Bussoleno e Salbertrand, al fine di limitare la realizzazione di gallerie/cunicoli appositamente dedicati all'alloggiamento dei cavi, la società proponente, in attuazione del suddetto Regolamento UE n. 347/2013 e secondo le indicazioni del citato Manuale, ha notificato, in data 27 aprile 2015, al Ministero dello sviluppo economico (che lo ha approvato con nota n. 10686 del 15 maggio 2015) il Piano delle attività di consultazione pubblica preventiva da svolgersi nell'ambito della procedura che precede la domanda;

CONSIDERATO che il suddetto Regolamento UE n. 347/2013 prevede che la procedura che precede la domanda “*copre il periodo compreso tra l'inizio del procedimento di rilascio delle autorizzazioni e l'accettazione da parte dell'autorità competente del fascicolo di domanda presentato*”;

CONSIDERATO che, al termine della suddetta procedura, la società Terna Rete Italia S.p.A., in nome e per conto della società Terna S.p.A., e la società Piemonte Savoia S.r.l., titolari del succitato decreto autorizzativo, con nota n. TRISPA/P20150012372 del 30 ottobre 2015, hanno presentato istanza, a firma congiunta, per l'approvazione della variante localizzativa con dichiarazione di pubblica utilità, di indifferibilità e urgenza, di inamovibilità, di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, nonché titolo per attraversamento dei beni demaniali, ai sensi del comma 4-*quaterdecies* dell'articolo 1-*sexies* del decreto legge 239/2003 e s.m.i., che prevede che le varianti da apportare al progetto definitivo approvato, sia in sede di redazione del progetto esecutivo sia in fase di realizzazione delle opere, ove assumano rilievo sotto l'aspetto localizzativo, sono approvate dal Ministero dello sviluppo economico, di concerto con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, con il consenso dei Presidenti delle Regioni e Province autonome interessate. Al contempo le suddette società hanno notificato i risultati della citata consultazione;

CONSIDERATO che il progetto della suddetta variante, in particolare, prevede la deviazione del tracciato delle linee in cavo interrato dalla sede autostradale della A32, in corrispondenza dell'imbocco est della galleria “Prapontin” nel comune di Bussoleno, con percorrenza prevalente di viabilità principali quali la SSP24 e di viabilità secondarie, fino al ricongiungimento al progetto autorizzato su sede autostrale della A32, in corrispondenza dell'imbocco ovest della galleria “Serre La Voute”, nel comune di Salbertrand;

CONSIDERATO che il suddetto tracciato di variante ha uno sviluppo complessivo di circa 26 chilometri e interessa la Città Metropolitana di Torino e, precisamente, i comuni di

Bussoleno, Susa, Gravere, Chiomonte, Exilles e Salbetrand;

VISTA la dichiarazione del valore delle opere, integrata con nota prot. n. TE/P20160003532 del 17 giugno 2016, con la quale Terna S.p.A. ha comunicato, ai sensi dell'articolo 2, comma 1 del citato D.I. 18 settembre 2006, che il valore delle opere in questione è superiore a € 5.000.000 (cinque milioni di euro), nonché la quietanza attestante il versamento del contributo dovuto ai sensi del comma 110 dell'articolo 1 della legge n. 239/2004;

VISTA la nota prot. n. 0000170 dell'8 gennaio 2016, con la quale il Ministero dello sviluppo economico, ai sensi della normativa vigente comunitaria e nazionale e in applicazione di quanto previsto dal citato Manuale, ha convocato, ai sensi dell'articolo 14-*bis* della legge n. 241/1990 e s.m.i., tutte le Amministrazioni interessate alla riunione di una Conferenza di servizi preliminare, necessaria per approvare da un lato gli esiti del piano di consultazione e, dall'altro, il programma dettagliato, previsto all'Allegato II del Manuale, per il processo di rilascio delle autorizzazioni;

VISTA la nota prot. n. TE/P20160000064 del 11 gennaio 2016, con la quale Terna S.p.A. ha provveduto ad inviare copia della suddetta istanza e dei relativi atti tecnici, ai fini del rilascio dei consensi e dei nulla osta alla realizzazione delle opere in questione, a tutti gli Enti ed Amministrazioni individuati ai sensi dell'art. 120 del citato regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775;

VISTA la nota prot. n.0001687 del 21 gennaio 2016, con la quale il Ministero dello sviluppo economico ha trasmesso a tutti i soggetti interessati il programma dettagliato del procedimento elaborato ai sensi del citato Regolamento UE n. 347/2013;

VISTO il resoconto verbale della riunione della Conferenza di servizi, tenutasi in data 27 gennaio 2016 (Allegato 1), che forma parte integrante del presente decreto;

VISTA la nota prot. n.0003265 del 9 febbraio 2016, con la quale, nel trasmettere a tutti i soggetti interessati il resoconto verbale della suddetta Conferenza, si è comunicata la conclusione della fase di pre-applicazione e l'avvio del procedimento di approvazione della suddetta variante;

DATO ATTO che, ai sensi della legge n. 241/90 e s.m.i. e dell'art. 52-*ter* comma 1 del d.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., Terna Rete Italia S.p.A., dato l'elevato numero dei destinatari, ha provveduto ad effettuare la comunicazione dell'avvio del procedimento ai soggetti interessati mediante pubblicazione, dal 10 febbraio all'11 marzo 2016, agli Albi Pretori digitali dei Comuni di Bussoleno, Susa, Gravere, Chiomonte, Exilles e Salbetrand;

DATO ATTO altresì che Terna Rete Italia S.p.A. ha dato avviso al pubblico mediante la pubblicazione del "Rende Noto" e dell'elenco delle proprietà potenzialmente impegnate sui quotidiani "La Repubblica" e "La Stampa - edizione Torino" in data 10 febbraio 2016, nonché sul sito informatico della Regione Piemonte a partire dal 10 febbraio 2016;

ATTESO che, a seguito delle comunicazioni e delle pubblicazioni effettuate, sono pervenute alcune osservazioni;

VISTA la nota prot. n. 0010420 del 13 aprile 2016, con la quale il Ministero dello sviluppo economico ha convocato, per il 27 aprile 2016, la Conferenza di servizi decisoria, ai sensi dell'articolo 14 e seguenti della legge n. 241/1990 e s.m.i., poi rinviata al 10 maggio

2016, con nota prot. n. 0011100 del 19 aprile 2016;

VISTO il resoconto verbale della suddetta riunione della Conferenza di servizi decisoria (Allegato 2), che forma parte integrante del presente decreto, trasmesso con nota prot. n. 0015824 dell'8 giugno 2016;

CONSIDERATO che nel corso di detta riunione è stato, tra l'altro, dato conto delle osservazioni pervenute, e acquisite agli atti del procedimento, con le relative controdeduzioni da parte di Terna Rete Italia S.p.A., come risulta dal resoconto verbale sopra citato;

CONSIDERATO che, nell'ambito del procedimento, sono stati acquisiti i pareri, gli assensi e i nulla osta degli enti e delle amministrazioni competenti ai sensi della vigente normativa, alcuni con prescrizioni, e che gli stessi, elencati nell'Allegato 3 e parimenti allegati, formano parte integrante del presente decreto;

CONSIDERATO che la mancata pronuncia da parte delle amministrazioni e dei soggetti convocati a partecipare alla suddetta Conferenza di servizi è intesa, ai sensi dell'articolo 14 della legge 241/1990 e successive modificazioni, quale parere favorevole o nulla osta;

VISTA la nota prot. n. 0011634 del 26 aprile 2016, con la quale la Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione e i progetti internazionali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, competente, nell'ambito del presente procedimento unico, per l'accertamento della conformità delle opere alle prescrizioni dei piani urbanistici ed edilizi vigenti, ha trasmesso la nota n. 11767 del 18 aprile 2016, con la quale la Regione Piemonte, sulla base delle risultanze delle verifiche condotte dagli Uffici Tecnici dei Comuni interessati, ha comunicato che l'infrastruttura in progetto è complessivamente difforme dagli strumenti urbanistici vigenti e/o adottati, in quanto non prevista in cartografia o specificamente ammessa dalle relative Norme di attuazione;

CONSIDERATO che, qualora le opere di cui trattasi comportino variazione degli strumenti urbanistici, il rilascio della presente autorizzazione ha effetto di variante urbanistica;

CONSIDERATO che l'intervento di cui trattasi non rientra nelle categorie di opere da sottoporre a Valutazione di Impatto Ambientale;

CONSIDERATO che la variante localizzativa in questione rientra fra le opere da sottoporre ad autorizzazione paesaggistica;

VISTA la nota prot. n. 11144 del 12 aprile 2016, con la quale il Settore Territorio e Paesaggio della Regione Piemonte ha espresso una valutazione positiva in merito alla proposta progettuale presentata, con condizioni;

VISTA la nota prot. n. 11430 del 27 aprile 2016, con la quale la Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Ministero dei beni e della attività culturali e del turismo ha espresso parere favorevole, con prescrizioni, per quanto di stretta competenza, all'approvazione della variante localizzativa oggetto del presente procedimento;

CONSIDERATO che la variante in questione non interessa direttamente Aree Natura 2000, ma si localizza in parte in adiacenza (fascia inferiore a km 0,5 dai confini) a Siti di Importanza Comunitaria (SIC), per i quali in ogni caso è stata predisposta la Relazione

d'incidenza;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 37/2016 del 21 marzo 2016, con la quale l'Ente di gestione delle aree protette delle Alpi Cozie ha espresso parere positivo in merito alla valutazione di incidenza dell'intervento, in quanto non determina incidenze significative sugli habitat e le specie presenti nei SIC assegnati in gestione all'Ente Parco;

VISTA la nota n. 8837/A12PRE del 22 aprile 2016, con la quale il Presidente della Regione Piemonte, nel confermare il parere positivo al progetto già pronunciato in sede di rilascio dell'intesa regionale (DGR n. 18-919 del 3 novembre 2010), ha espresso il consenso ai sensi del comma 4-*quaterdecies* dell'articolo 1-*sexies* del decreto legge n. 239/2003, convertito con modificazioni dalla legge n. 290/2003, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni elencate nell'Allegato 1 alla nota medesima;

VISTA l'istanza n. TE/P20150006702 del 23 dicembre 2015, integrata con note n. TE/P20160000865 dell'11 febbraio 2016 e n. TE/P20160001306 del 7 marzo 2016, con la quale le società Terna S.p.A. e Piemonte Savoia S.r.l., non essendo in grado di ultimare, nel termine stabilito, la costruzione delle opere autorizzate, hanno chiesto la proroga di quattro anni del termine medesimo;

VISTO il decreto n. 239/EL-177/141/2011-PR dell'1 aprile 2016, con il quale è stato prorogato il termine di ultimazione dei lavori di realizzazione delle suddette opere, autorizzati con decreto 239/EL-177/141/2011 del 7 aprile 2011;

VISTO l' "Atto di accettazione" n. prot. TE/P20160004268 del 15 luglio 2016, con il quale le società Terna Rete Italia S.p.A. e Piemonte Savoia S.r.l. si sono impegnate ad ottemperare alle prescrizioni rilasciate dalle amministrazioni competenti;

RITENUTO, quindi, di dover procedere all'approvazione della suddetta variante localizzativa secondo quanto previsto dal comma 4-*quaterdecies* dell'articolo 1-*sexies* del decreto legge 239/2003;

DECRETA

Articolo 1

1. E' approvata la variante localizzativa al progetto definitivo del tratto ricadente in territorio italiano di un'interconnessione in corrente continua ad altissima tensione (250÷350 kV) HVDC tra la Stazione Elettrica di Piosasco (TO) e quella di Grande Ile (Francia) denominata "Piemonte – Savoia" ed opere accessorie, autorizzato con decreto n. 239/EL-177/141/2011 del 7 aprile 2011, come descritta in premessa.
2. La predetta variante localizzativa sarà realizzata secondo il tracciato individuato nella planimetria catastale DVAR10001BCC03092 - Rev.00 del 15 ottobre 2015 - Fogli 1-18, allegata all'istanza.

Articolo 2

1. Il presente decreto sostituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi, fatti salvi gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti, autorizzazioni, concessioni, nulla osta e atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti, compresa l'autorizzazione paesaggistica, costituendo titolo a costruire e ad esercire le citate opere in conformità al progetto approvato.
2. Il presente decreto ha effetto di variante urbanistica ed ha, inoltre, efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità ai sensi del DPR 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni.
3. Le opere autorizzate sono inamovibili.
4. Il presente decreto costituisce vincolo preordinato all'esproprio dei beni interessati ai fini della realizzazione delle suddette opere ed indicati negli allegati al progetto approvato.
5. Il presente decreto è trasmesso ai Comuni interessati, affinché, nelle more della realizzazione delle opere, siano apposte le necessarie misure di salvaguardia sulle aree potenzialmente impegnate dai futuri impianti, sulla base degli elaborati grafici progettuali, ai sensi dell'articolo 1-sexies, comma 3 del decreto legge 239/2003 e dell'articolo 52-quater, comma 2 del DPR 327/2001, nonché per il conseguente adeguamento degli strumenti urbanistici comunali.

Articolo 3

1. La presente approvazione è subordinata al rispetto delle prescrizioni contenute negli assensi, pareri e nulla osta allegati al presente decreto.
2. La Società Terna S.p.A. e la società Piemonte Savoia S.r.l. sono vincolate, inoltre, al rispetto degli obblighi, condizioni e prescrizioni contenuti nel provvedimento autorizzativo n. 239/EL-177/141/2011 del 7 aprile 2011, che non sono stati oggetto di modifica da parte del presente decreto.

Articolo 4

Ai sensi dell'articolo 6, comma 8, del DPR 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni, ai fini dell'eventuale imposizione coattiva della servitù di elettrodotto con le modalità indicate in premessa, è confermata delega a Terna S.p.A., in persona del suo Amministratore Delegato pro tempore, con facoltà di subdelega ad uno o più dirigenti della società e con obbligo di indicare gli estremi della delega in ogni atto e provvedimento che verrà emesso e parimenti dell'atto di subdelega in ogni atto e provvedimento ove la subdelega medesima verrà utilizzata, di esercitare tutti i poteri espropriativi previsti dal DPR 327/2001 e dal d.lgs. 330/2004, e di emettere e sottoscrivere tutti i relativi atti e provvedimenti ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i decreti di asservimento coattivo, di espropriazione e retrocessione, i decreti di occupazione ex articoli 22, 22 bis e 49 del citato DPR 327/2001, le autorizzazioni al pagamento delle indennità provvisorie e definitive, e di espletare tutte le connesse attività necessarie ai fini della realizzazione delle opere elettriche.

Articolo 5

Avverso la presente approvazione è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine, rispettivamente, di

sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte che dovrà avvenire a cura e spese della Terna S.p.A. e di Piemonte Savoia S.r.l.

Roma,

IL DIRETTORE GENERALE	IL DIRETTORE GENERALE	IL DIRETTORE GENERALE
PER IL MERCATO ELETTRICO, LE RINNOVABILI E L'EFFICIENZA ENERGETICA, IL NUCLEARE	PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO, LA PROGRAMMAZIONE ED I PROGETTI INTERNAZIONALI	PER I RIFIUTI E L'INQUINAMENTO
<i>(Dott.ssa Rosaria Romano)</i>	<i>(Dott.ssa M. Margherita Migliaccio)</i>	<i>(Dott. Mariano Grillo)</i>